

Luciano Di Tizio

**L'ABRUZZO  
NEL RISORGIMENTO**

Uomini e gesta

## **PRESENTAZIONE**

*Nel 2011 ricorre il centocinquantésimo anniversario dell'Unità d'Italia. Per ricordare la proclamazione del nuovo Stato, avvenuta il 17 marzo 1961, la Fondazione Pescarabruzzo è lieta di partecipare alla realizzazione di una raccolta speciale di pagine sul Risorgimento italiano. Il progetto del presente volume, non solo intende ripercorrere gli eventi storici che portarono all'unità, ma vuole altresì avvicinare il lettore ad un percorso storico-culturale legato alla memoria di tutti, e in particolare degli abruzzesi. Le celebrazioni del 1911 per il 50° anniversario dell'Unità consacrarono a livello internazionale il grande ruolo di una giovane Nazione, attraverso una serie di eventi culturali come l'Esposizione internazionale di Torino e i lavori di riordino urbanistico per Roma Capitale. La commemorazione del centenario è invece ricordata per il miracolo economico, come una forte coscienza storica tra gli italiani per la conquista della democrazia, dopo le esperienze dei regimi totalitari. Nel 1961 l'industria italiana e il suo Made in Italy iniziavano ad essere noti in tutto il mondo come sinonimo di qualità, mentre Roma si trasformava nel centro di eccellenza per il mondo del cinema e della televisione. Ieri come oggi, la maggiore industria nazionale è nella cultura, poiché negli ultimi 150 anni essa è stata la forza dell'Italia in tutti il mondo, ala via più importante attraverso la quale esprimere il nostro senso di identità e di appartenenza.*

*Prof. Nicola Mattoscio*  
(Presidente Fondazione Pescarabruzzo)

## **PRESENTAZIONE**

*È un grande piacere partecipare alla coralità di questo importante evento per la celebrazione del 150° anniversario dell'unità d'Italia, che vede peraltro coinvolta anche la Prefettura di Pescara attraverso un ciclo di incontri didattico-formativi che stanno interessando le scuole della città. Questo libro è un'ottima occasione per ripercorrere le vicende storiche che hanno portato all'unificazione, i personaggi coinvolti e le loro battaglie. È come una visita in un museo: si ripercorrono sale per conoscere meglio Garibaldi, Mazzini, Cavour e Mameli, anche la storia del Risorgimento italiano, la diffusione degli ideali della rivoluzione francese, la caduta di Napoleone, la Repubblica Romana e l'impresa dei Mille. L'Italia preunitaria non era caratterizzata da una tradizione politica uniforme, poiché il Nord si contraddistingueva per una pubblica amministrazione più organizzata, mentre il Sud aveva alle spalle una lunga esperienza di tradizione monarchica autocratica. Tuttavia, vi era un unico e forte principio unificatore: la cultura, perché sebbene il Paese fosse stato diviso in piccoli stati, la nostra storia di basa su antiche origini nonché su una comune religione. Promuovere delle iniziative significa anche rendere omaggio a tutti i personaggi che hanno fatto la storia d'Italia, consapevoli che l'identità nazionale è il prodotto di tutte le forme di espressione a livello territoriale.*

*Vincenzo D'Antuono*  
(Prefetto della provincia di Pescara)